



Le vie dell'Amicizia

Un ponte di fratellanza attraverso l'arte e la cultura

xxvi edizione

Lourdes-Loreto

direttore

Riccardo Muti

Santuario della Santa Casa di Loreto
Giovedì 14 luglio 2022

Riccardo Muti

direttore

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

Coro Luigi Cherubini

Coro Cremona Antiqua

direttore Antonio Greco

Coro del Teatro dell'Opera Nazionale d'Ucraina

“Taras Shevchenko”

direttore Bogdan Plish

con la partecipazione di

Arianna Vendittelli soprano

Margherita Maria Sala contralto

Denis Krutko, Svitlana Semenyshyna, Milana Lomanova,

Beñat Achiary voci soliste

Felix Klieser corno

Olena Filipieva coreografa

Dmytro Hudyma oboe

Oleksandra Zinchenko violino

Taras Stoly bandura

Tatiana Lyozova, Yaroslav Tkachuk danzatori

coro bambini Vocincanto



gli
arti
sti



Riccardo Muti

A Napoli, città in cui è nato, studia pianoforte con Vincenzo Vitale, diplomandosi con lode nel Conservatorio di San Pietro a Majella. Prosegue gli studi al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano, sotto la guida di Bruno Bettinelli e Antonino Votto, dove consegue il diploma in Composizione e Direzione d’orchestra.

Nel 1967 la prestigiosa giuria del Concorso “Cantelli” di Milano gli assegna all’unanimità il primo posto, portandolo all’attenzione di critica e pubblico. L’anno seguente viene nominato direttore musicale del Maggio Musicale Fiorentino, incarico che manterrà fino al 1980. Già nel 1971, però, Muti viene invitato da Herbert von Karajan sul podio del Festival di Salisburgo, inaugurando una felice consuetudine che lo ha portato, nel 2020, a festeggiare i cinquant’anni di sodalizio con la manifestazione austriaca. Gli anni Settanta lo vedono alla testa della Philharmonia Orchestra di Londra (1972-1982), dove succede a Otto Klemperer; quindi, tra il 1980 e il 1992, eredita da Eugene Ormandy l’incarico di direttore musicale della Philadelphia Orchestra.

Dal 1986 al 2005 è direttore musicale del Teatro alla Scala: prendono così forma progetti di respiro internazionale, come la proposta della trilogia Mozart-Da Ponte e la tetralogia wagneriana. Accanto ai titoli del grande repertorio trovano spazio e visibilità anche altri

autori meno frequentati: pagine preziose del Settecento napoletano e opere di Gluck, Cherubini, Spontini, fino a Poulenc, con *Les dialogues des Carmélites* che gli hanno valso il Premio “Abbiati” della critica. Il lungo periodo trascorso come direttore musicale dei complessi scaligeri culmina il 7 dicembre 2004 nella trionfale riapertura della Scala restaurata dove dirige l'*Europa riconosciuta* di Antonio Salieri.

Eccezionale il suo contributo al repertorio verdiano; ha diretto *Ernani*, *Nabucco*, *I vespri siciliani*, *La traviata*, *Attila*, *Don Carlos*, *Falstaff*, *Rigoletto*, *Macbeth*, *La forza del destino*, *Il trovatore*, *Otello*, *Aida*, *Un ballo in maschera*, *I due foscari*, *I masnadieri*. La sua direzione musicale è stata la più lunga nella storia del Teatro alla Scala.

Nel corso della sua straordinaria carriera Riccardo Muti dirige molte tra le più prestigiose orchestre del mondo: dai Berliner Philharmoniker alla Bayerischer Rundfunk, dalla New York Philharmonic all'Orchestre National de France, alla Philharmonia di Londra e, naturalmente, i Wiener Philharmoniker, ai quali lo lega un rapporto assiduo e particolarmente significativo e con i quali si esibisce al Festival di Salisburgo dal 1971. Invitato sul podio in occasione del concerto celebrativo dei 150 anni della grande orchestra viennese, Muti ha ricevuto l'Anello d'Oro, onorificenza concessa dai Wiener in segno di speciale ammirazione e affetto. Dopo il 1993, 1997, 2000, 2004 e 2018, nel 2021 ha diretto per la sesta volta i Wiener Philharmoniker nel prestigioso Concerto di Capodanno a Vienna. Per questa registrazione, nell'agosto 2018 ha ricevuto il Doppio Disco di Platino

in occasione dei suoi concerti con la stessa orchestra al Festival di Salisburgo.

Nell'aprile del 2003 viene eccezionalmente promossa in Francia una "Journée Riccardo Muti", attraverso l'emittente nazionale France Musique che per 14 ore ininterrotte trasmette musiche da lui dirette con tutte le orchestre che lo hanno avuto e lo hanno sul podio, mentre il 14 dicembre dello stesso anno dirige l'atteso concerto di riapertura del Teatro La Fenice di Venezia. La "Giornata Riccardo Muti" è stata riproposta da Radio France il 17 maggio 2018, in concomitanza con il concerto da lui diretto all'Auditorium de la Maison de la Radio.

Nel 2004 fonda l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini formata da giovani musicisti selezionati da una commissione internazionale, fra oltre 600 strumentisti provenienti da tutte le regioni italiane.

La vasta produzione discografica, già rilevante negli anni Settanta e oggi impreziosita dai molti premi ricevuti dalla critica specializzata, spazia dal repertorio sinfonico e operistico classico al Novecento. L'etichetta discografica che si occupa delle registrazioni di Riccardo Muti è la RMMUSIC (www.riccardomutimusic.com).

Il suo impegno civile di artista è testimoniato dai concerti proposti nell'ambito del progetto "Le vie dell'Amicizia" di Ravenna Festival in alcuni luoghi "simbolo" della storia, sia antica che contemporanea: Sarajevo (1997 e 2009), Beirut (1998), Gerusalemme (1999), Mosca (2000), Erevan e Istanbul (2001), New York (2002), Il Cairo (2003), Damasco (2004),

El Djem (2005), Meknes (2006), Roma (2007), Mazara del Vallo (2008), Trieste (2010), Nairobi (2011), Ravenna (2012), Mirandola (2013), Redipuglia (2014), Otranto (2015), Tokyo (2016), Teheran (2017), Kiev (2018), Atene (2019), Paestum (2020) e di nuovo Erevan (2021) con il Coro e l'Orchestra Filarmonica della Scala, l'Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino e i Musicians of Europe United, formazione costituita dalle prime parti delle più importanti orchestre europee, e recentemente con l'Orchestra Cherubini.

Tra gli innumerevoli riconoscimenti conseguiti da Riccardo Muti nel corso della sua carriera si segnalano: Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana e la Grande Medaglia d'oro della Città di Milano; la Verdienstkreuz della Repubblica Federale Tedesca; la Legione d'Onore in Francia (già Cavaliere, nel 2010 il Presidente Nicolas Sarkozy lo ha insignito del titolo di Ufficiale) e il titolo di Cavaliere dell'Impero Britannico conferitogli dalla Regina Elisabetta II. Il Mozarteum di Salisburgo gli ha assegnato la Medaglia d'argento per l'impegno sul versante mozartiano; la Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna, la Wiener Hofmusikkapelle e la Wiener Staatsoper lo hanno eletto Membro Onorario, mentre lo stato d'Israele lo ha onorato con il premio "Wolf" per le arti. Nel 2018, in occasione del Concerto dell'Amicizia, il Presidente Petro Poroshenko gli ha conferito l'Ordine al Merito dell'Ucraina. Lo stesso anno ha ricevuto il Praemium Imperiale per la Musica, prestigiosissima onorificenza giapponese conferitagli a Tokyo.

Oltre 20 le lauree *honoris causa* che Riccardo Muti ha ricevuto dalle più importanti università del mondo.

Ha diretto i Wiener Philharmoniker nel concerto che ha inaugurato le celebrazioni per i 250 anni dalla nascita di Mozart al Große Festspielhaus di Salisburgo. La costante e ininterrotta collaborazione con i Wiener Philharmoniker nel 2020 ha raggiunto i 50 anni. A Salisburgo, per il Festival di Pentecoste, a partire dal 2007 insieme all'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini ha affrontato un progetto quinquennale mirato alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio musicale, operistico e sacro, del Settecento napoletano.

Da settembre 2010 è Direttore Musicale della prestigiosa Chicago Symphony Orchestra. Nello stesso anno è stato nominato in America “Musician of the Year” dalla importante rivista «Musical America». Nel 2011, in seguito all'esecuzione e registrazione live della *Messa da Requiem* di Verdi con la CSO, ha vinto la 53^a edizione dei Grammy Award con due premi: Best Classical Album e Best Choral Album. Nello stesso anno è stato proclamato vincitore del prestigioso premio Birgit Nilsson 2011 che gli è stato consegnato il 13 ottobre a Stoccolma alla Royal Opera alla presenza dei Reali di Svezia, le loro Maestà il Re Carl XVI Gustaf e la Regina Silvia. A New York ha poi ricevuto l'Opera News Award. Sempre nel 2011, a maggio gli è stato assegnato il Premio “Principe Asturia per le Arti 2011”, massimo riconoscimento artistico spagnolo, consegnato da parte di sua Altezza Reale il Principe Felipe di Asturia a Oviedo nell'autunno successivo; a luglio è stato nominato

membro onorario dei Wiener Philharmoniker e in agosto Direttore Onorario a vita del Teatro dell'Opera di Roma. Nel 2012 è stato insignito della Gran Croce di San Gregorio Magno da Sua Santità Benedetto XVI. Nel 2016 ha ricevuto dal governo giapponese la Stella d'Oro e d'Argento dell'Ordine del Sol Levante. Nel 2021 ha ricevuto la più alta onorificenza che lo Stato Austriaco conferisce a chi non ricopre incarichi istituzionali, Alta Onorificenza in Oro all'Onore per Meriti per la Repubblica; eppoi è stato nominato Membro Onorario Straniero dell'Accademia delle Arti di Russia.

Nel luglio 2015 si è realizzato il suo desiderio di dedicarsi ancora di più alla formazione di giovani musicisti: la prima edizione della Riccardo Muti Italian Opera Academy per giovani direttori d'orchestra, maestri collaboratori e cantanti si è svolta al Teatro Alighieri di Ravenna e ha visto la partecipazione di giovani talenti musicali e di un pubblico di appassionati provenienti da tutto il mondo. Obiettivo della Riccardo Muti Italian Opera Academy è quello di trasmettere l'esperienza e gli insegnamenti del Maestro ai giovani musicisti e far comprendere in tutta la sua complessità il cammino che porta alla realizzazione di un'opera. Alla prima edizione, dedicata a *Falstaff*, hanno fatto seguito le Academy su *La traviata* nel 2016 (anche a Seoul, oltre che a Ravenna), *Aida* nel 2017, *Macbeth* nel 2018, *Le nozze di Figaro* nel 2019, *Rigoletto* a marzo 2019 per la prima Italian Opera Academy a Tokyo, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* nel 2020, *Macbeth* nuovamente a Tokyo ad aprile 2021

e *Nabucco* nel dicembre 2021 a Milano, per la prima volta in collaborazione con Fondazione Prada (www.riccardomutioperacademy.com).

www.riccardomuti.com



© Nicola Del Maso

Antonio Greco

È diplomato in Pianoforte, Musica corale e direzione di coro, e laureato in Polifonia rinascimentale. Insegna Esercitazioni Corali presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Giuseppe Verdi" di Ravenna.

Nel 1993 ha fondato il Coro Costanzo Porta e nel 2004 l'Orchestra Cremona Antiqua, ensemble su strumenti originali, alla cui guida ha tenuto concerti nelle più importanti rassegne italiane ed europee. Dal 2021 entrambe le compagnie, con la denominazione di Coro e Orchestra Cremona Antiqua, sono i gruppi residenti del Festival Monteverdi di Cremona, di cui Greco è Direttore musicale principale.

È stato assistente alla direzione di Sir John Eliot Gardiner e clavicembalista del Monteverdi Choir e degli English Baroque Soloists in numerose tournée mondiali.

Collabora dal 2018, in qualità di maestro del coro, con Riccardo Muti, con cui ha interpretato *Macbeth* e *Nabucco* di Verdi e la Nona sinfonia di Beethoven (Orchestra Cherubini, Coro Costanzo Porta/Cremona Antiqua).

È stato maestro del coro di Opera Lombardia, Opéra de Lausanne e Coro "Luigi Cherubini". Ha tenuto

masterclass di repertorio barocco presso Accademia “Rodolfo Celletti” di Martina Franca, Conservatorio Čajkovskij di Mosca, Scuola dell’opera di Bologna, Musica Antica a Palazzo di Genova, Festival Monteverdi di Cremona e masterclass di Direzione di coro presso l’Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali del Veneto e la Fondazione Guido d’Arezzo.

Come direttore d’orchestra ha lavorato con Orchestra Regionale Toscana, Orchestra Luigi Cherubini, Orchestra Internazionale d’Italia, OIDI Festival Baroque Ensemble, Orchestra della Magna Grecia, Orchestra “1813” del Teatro Sociale di Como, Baroque Opera Concert di Tokyo.

Nel 2021 è stato Direttore musicale presso Il Cantiere di Montepulciano.

Bogdan Plish



Nato nel 1977 a Mukachevo in Ucraina, si è diplomato alla Scuola corale per ragazzi e giovani della sua città, diretta da Volontir. Successivamente, si è diplomato all'Accademia Nazionale di Musica d'Ucraina "Pëtr Il'ič Čajkovskij": nel 2001 nella classe di direzione corale dell'Artista popolare dell'URSS Venediktov, e nel 2006 nella classe di direzione d'opera e sinfonia dell'Artista popolare d'Ucraina Kofman. Ha inoltre frequentato un tirocinio con Venediktov.

Dal 2002 è Direttore artistico e Direttore del Coro da camera "Credo", nonché reggente del coro della chiesa omerica dell'Arcangelo Gabriele (Glas Television and Radio Co). Nel 2005, nel ruolo di direttore del Coro "Credo", ha vinto il Gran Prix della III competizione ucraina per direttori di coro e ha ricevuto il premio in onore di Levko Levytskiy.

Nel 2007 è stato nominato Direttore del coro dell'Opera Nazionale d'Ucraina, intitolato a Taras Shevchenko. Dal 2009 al 2014 è stato ideatore e direttore artistico dell'Assemblea internazionale di Pasqua. Ha preparato e diretto opere come *Boyarynya*

di Kireyko, *L'elisir d'amore* di Donizetti, *Cenerentola* di Rossini, *Don Carlos* di Verdi, scene corali dal balletto *Zorba il greco* di Theodorakis.

Dal 2010, è direttore dell'Opera Nazionale d'Ucraina, dove dirige titoli quali *Evgenij Onegin* di Čajkovskij, *Aleko* di Rachmaninov, *Natalka Poltavka* di Lysenko, *Bolero* di Ravel.



© Manuela Giusto

Arianna Vendittelli

Diplomata presso il Conservatorio “Antonio Buzzolla” di Adria, si perfeziona sotto la guida di Mariella Devia. Nel 2009 debutta al Festival di Salisburgo, a Ravenna, Piacenza e Udine nella *Missa*

Defuncorum di Paisiello diretta da Riccardo Muti, e nel 2010 sempre a Salisburgo e a Ravenna Festival interpreta il ruolo di Cami nella *Betulia liberata* di Mozart, sotto la stessa bacchetta. Successivamente debutta al Festival di Innsbruck, Alten Musik nella prima mondiale delle *Nozze in sogno* di Cesti, diretta da Enrico Onofri con la regia di Alessio Pizzech.

La sua carriera prosegue interpretando ruoli dell’opera barocca, dal repertorio mozartiano e da quello rossiniano, nei più prestigiosi teatri italiani e internazionali, collaborando con artisti quali Alessandro De Marchi e la Münchner Rundfunkorchester, Stefano Montanari e David Pountney, Ensemble Matheus e Jean-Christophe Spinosi, Les Talens Lyriques e Christophe Rousset, Ottavio Dantone e Accademia Bizantina, con i quali

ha inciso il *Serse* di Haendel per HDBSonus, e il *Tamerlano* di Vivaldi per la *Naïve Vivaldi Edition*.

Ha interpretato la prima mondiale di *7 Minuti* di Giorgio Battistelli all'Opéra National de Lorraine di Nancy, la prima mondiale di *Fadwa* di Dimitri Scarlato all'Accademia Filarmonica Romana e la prima rappresentazione mondiale in tempi moderni della *Merope* di Riccardo Broschi diretta da Alessandro De Marchi al Festival di Innsbruck e al Theater an der Wien.

Recentemente ha debuttato come Susanna nelle *Nozze di Figaro* a Losanna, diretta da Frank Beermann e James Gray, ruolo poi ripreso sotto la bacchetta di Marc Minkowski al Liceu di Barcellona e all'Opéra di Bordeaux. Ha interpretato inoltre Donna Rosa nell'opera *Sposo di tre, e marito di nessuna* di Luigi Cherubini a Firenze diretta da Diego Fasolis e Cesare Lievi e Donna Elvira nel *Don Giovanni*.



© Nicola Nesi

Margherita Maria Sala

Inizia la sua educazione musicale sotto la guida dei genitori. Oltre alla formazione iniziale come violinista, studia canto nel gruppo vocale Famiglia Sala composto dai sette membri della propria famiglia, insignito del Primo premio al Concorso corale internazionale di Rimini nel 2012. Frequenta la Civica Scuola di Musica “Claudio Abbado” a Milano e si perfeziona con Sonia Prina presso l’Accademia per l’Opera di Verona. Nel 2017 si diploma in Direzione di coro presso l’Accademia biennale di Formazione per Direttori di coro di Bellinzona sotto la guida di Marco Berrini.

In occasione del 105° anniversario della morte di Jules Burgmein, ha eseguito e registrato la prima mondiale dell’opera comica *La secchia rapita* sotto la direzione di Aldo Salvagno all’Auditorium Verdi di Milano, pubblicata su cd da Dynamic. Nel 2019 è stata selezionata per il ruolo di Ottone nell’*Incornazione di Poppea* di Monteverdi alle audizioni tenute da VoceAllOpera.

Recentemente ha interpretato la *Petite Messe Solennelle* di Rossini a Zug, in Svizzera, *Il flauto magico* (Terza Dama) con Diego Fasolis al Regio di Torino, *Oreste* di Haendel (Filotete) al Théâtre des Champs-Élysées, *Idalma* (Irene) di Pasquini diretta da Alessandro De Marchi al Festwochen der Alten Musik di Innsbruck.

Tra gli impegni recenti, *Rappresentazione di anima et di corpo* (Piacere) di Emilio de' Cavalieri diretta da Giovanni Antonini e Robert Carsen al Theater an der Wien, *Orfeo* di Monteverdi (La Speranza) diretta da Ottavio Dantone e Pier Luigi Pizzi a Ravenna, *Olimpiade* di Vivaldi diretta da Federico Maria Sardelli a Mosca, nonché in prima esecuzione mondiale l'opera *L'isola di Alcina* di Giuseppe Gazzaniga al Festival di Schwetzingen e a Bayreuth.

Ha vinto il Primo premio del “Cesti International Singing Competition 2020” dove ha ricevuto anche il Premio del pubblico e il Premio speciale dal Festival Resonanzen al Vienna Konzerthaus.



© Julia Wesely

Felix Klieser

Inizia a prendere lezioni di corno a cinque anni e a tredici si iscrive all'Università di Musica e Teatro di Hannover. Nel 2014 riceve il Premio Echo Classic al Miglior giovane artista, e nel 2016 il Premio Bernstein dello Schleswig-Holstein Musik Festival.

Nella stagione 2021-2022,

ha avviato una residenza biennale presso la Bournemouth Symphony Orchestra e ha debuttato negli USA, nell'ambito di un'estesa tournée con l'Orchestra da Camera di Basilea e il tenore Ian Bostridge. Ha inoltre presentato il suo ultimo album, *Beyond Words*, contenente la trascrizione di opere vocali barocche registrate in vari concerti con i Chaarts Chamber Artists, e una nuova incisione con il Quartetto Zemlinsky, pubblicata da Berlin Classics.

In ambito cameristico, si esibisce in importanti sale e festival tedeschi e internazionali, collaborando con Danish String Quartet, Sebastian Manz, Andrej Bielow, Martina Filjak, Boris Kusnezow, Tanja Tetzlaff, Dag Jensen, Dominik Wagner e il suo storico partner al pianoforte, Christof Keymer.

Il compositore Rolf Martinsson gli ha dedicato un concerto per corno, eseguito in prima assoluta

e registrato per la Deutsche Radio Philharmonie di Saarbrücken Kaiserslautern.

Nella scorsa stagione si è esibito come solista con Camerata Salzburg, Mozarteumorchester, Orchestra Sinfonica “Giuseppe Verdi” di Milano, Orquesta Filarmónica de Gran Canaria, Festival Strings Lucerne, Slovenska Filharmonija di Bratislava, formazione cameristica dell’Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese, Saarländisches Staatsorchester, Magdeburgische Philharmonie e Kammerakademie di Potsdam.

Dal 2008 al 2011 ha fatto parte dell’Orchestra Giovanile Nazionale Tedesca. Dal 2018 tiene un corso di corno all’Università della Musica di Münster.



© Christian Ducasse

Beñat Achiary

È cresciuto nella tradizione basca, che ha vissuto come luogo di rinascita e creazione. Sente questo patrimonio vivo, come un cammino verso la propria libertà e un luogo di altissima poesia.

Ha prodotto oltre 60 dischi, molte partiture per danza e teatro, e ha ideato opere che mescolano musica, canto e danza, tra cui: *Oihana Auhenka* (*Il lamento della foresta*), *Harria ta Herria* (*La pietra e il paese*, dedicato al sollevamento dei massi, sport tradizionale basco), *Burdina* (ispirato all'arrivo delle famiglie andaluse nelle miniere di ferro della regione di Bilbao), *Lam Dyalí* (su nove poesie di Aimé Césaire dedicate all'Africa, con il griot Ablaye Cissoko, il ballerino congoleso Chrysogone Diangouaya, il poeta-slammer Souleymane Diamanka, il pianista Michel Queuille, e il figlio dello stesso Achiary, Julen, batterista e cantante), *Un Poete à New York* (su poesie scritte in America da Federico García Lorca nel 1929-1930).

Ancor oggi, nel pieno dei suoi anni, conserva intatta la passione per la trasmissione del “saper creare”, con la sua attività artistica, nei laboratori di canto,

nelle conferenze, negli articoli, e nel lavoro con bambini, adolescenti e adulti. Da oltre 25 anni, con Maite Etchemendy Achiary, sua moglie e collaboratrice, ospita artisti baschi e internazionali in due festival da lui ideati, oggi passati nelle mani della nuova generazione, quella del figlio, Julen Achiary-Etchemendy.

È responsabile del Dipartimento di musica tradizionale del Conservatorio “Maurice Ravel” di Bayonne, dove a lungo ha insegnato tecnica vocale. Ha inoltre tenuto corsi nei Conservatori Superiori e Centri Nazionali di Danza di Parigi e Lione, e conduce laboratori di canto sia nei Paesi Baschi che altrove. Ama ritrovarsi con i docenti del Centro Roy Hart di Malérargues o di Itxassou: David Goldsworthy, Anne Marie Le Tron.



Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

Fondata da Riccardo Muti nel 2004, ha assunto il nome di uno dei massimi compositori italiani di tutti i tempi attivo in ambito europeo per sottolineare, sia una forte identità nazionale, sia una visione europea della musica e della cultura. L'Orchestra, che si pone come congiunzione tra il mondo accademico e l'attività professionale, è formata da giovani strumentisti – selezionati da una commissione costituita dalle prime parti di prestigiose orchestre europee e presieduta

dallo stesso Muti – che, secondo uno spirito di continuo rinnovamento, restano in orchestra per un solo triennio.

In questi anni, sotto la direzione di Muti, si è cimentata in un repertorio che va dal Barocco al Novecento, con concerti in Italia e nel mondo, nei principali teatri di Vienna, Parigi, Mosca, Colonia, San Pietroburgo, Madrid, Barcellona, Lugano, Muscat, Manama, Abu Dhabi, Buenos Aires e Tokyo. A Salisburgo, dal 2007 al 2011 è stata protagonista di un progetto che il Festival di Pentecoste, insieme a Ravenna Festival, ha realizzato con Riccardo Muti per la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio musicale del Settecento napoletano; nel 2015, ha poi debuttato – unica formazione italiana invitata – al più prestigioso Festival estivo, con *Ernani*, diretta sempre da Muti, come alla Sala d’Oro del Musikverein di Vienna, nel 2008, pochi mesi prima di ricevere il Premio “Abbiati”.

Tra le moltissime collaborazioni, può vantare quelle con artisti come Claudio Abbado, John Axelrod, James Conlon, Dennis Russell Davies, Kevin Farrell, Patrick Fournillier, Valery Gergiev, Herbie Hancock, Leonidas Kavakos, Lang Lang, Ute Lemper, Alexander Lonquich, Wayne Marshall, Kurt Masur, Anne-Sophie Mutter, Kent Nagano, Krzysztof Penderecki, Vadim Repin, Giovanni Sollima, Yuri Temirkanov e Pinchas Zukerman.

Grazie al legame con Riccardo Muti fin dalla prima edizione del 2015 prende parte all’Italian Opera Academy per giovani direttori e maestri collaboratori, creata dal Maestro. Mentre al Ravenna Festival, dove ogni anno si rinnova la residenza estiva, è regolarmente

impegnata in nuove produzioni e concerti, nonché nelle “Vie dell’amicizia”. È stata protagonista del concerto diretto da Muti al Quirinale, in occasione del G20 della Cultura 2021.

www.orchestercherubini.it

La gestione dell’Orchestra è affidata alla Fondazione Cherubini costituita dalle municipalità di Piacenza e Ravenna e da Ravenna Manifestazioni. L’attività dell’Orchestra è resa possibile grazie al sostegno del Ministero della Cultura.

Il progetto “L’Orchestra Giovanile Luigi Cherubini – un’orchestra di formazione” è co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo PO 2014-2020 Regione Emilia-Romagna.



direttore musicale e artistico
Riccardo Muti

segretario artistico Carla Delfrate
management orchestra Antonio De Rosa
segretario generale Marcello Natali
coordinatore delle attività orchestrali Leandro Nannini
aiuto ispettore d’orchestra Leonardo De Rosa

violini primi
Valentina Benfenati**
Carolina Caprioli
Sofia Cipriani
Giulio Noferi
Daniele Fanfoni
Francesco Ferrati
Manuel Arlia
Debora Fuoco
Doriano Di Domenico
Alice Parente
Giulia Zoppelli
Miranda Mannucci
Francesco Norelli
Teresa Giordano

violini secondi
Elena Nunziante*
Oleksandra Zinchenko
Mara Paolucci
Francesca Vanoncini
Irene Barbieri
Alessandra Rigliari
Federica Castiglione
Matilde Berto
Valeria Francia
Elisa Catto
Maria Cristina Pellicanò
Aurora Sanarico

viole
Francesco Zecchi*
Davide Mosca
Diego Romani
Francesco Paolo Morello
Novella Bianchi
Tommaso Morano
Doriane Calcagno

Fabio Morgione
Miryam Traverso
Carolina Paolini

violoncelli
Ilario Fantone*
Alessandro Brutti
Caterina Ferraris
Giovannella Berardengo
Roberta Di Giacomo
Caterina Vannini
Benedetta Giolo
Massimiliano Fanfoni

contrabbassi
Leonardo Cafasso*
Claudio Cavallin
Giacomo Vacatello
Giuseppe Albano
Edoardo Dolci
Lucia Boiardi
Massimiliano Favella

flauti
Chiara Picchi*
Giacomo Parini
Denise Fagiani

oboi
Dmitro Gudyma*
Linda Sarcuni*

corno inglese
Anna Leonardi

clarinetti
Luca Mignogni*
Riccardo Broggini

clarinetto basso

Mirko Cerati

cimbasso

Alessandro Iezzi

fagotti

Leonardo Latona*

Martino Tubertini*

Edoardo Casali

Martino La Vena

timpani

Federico Moscano*

percussioni

Alessandro Beco

corni

Federico Fantozzi*

Giovanni Mainenti

Xavier Soriano Cambra

Matteo Carmelo Leone

arpa

Benedetta De Simone*

trombe

Pietro Sciutto*

Matteo Novello

Francesco Ulivi

tromboni

Antonio Sabetta*

Giovanni Ricciardi

Cosimo Iacoviello

** spalla

*prima parte

*Si ringraziano Costanza Bonelli e Claudio Ottolini
per la donazione all'orchestra in memoria di Liliana Biolzi*

Coro Luigi Cherubini

Nato dalla volontà di dar vita a una formazione di qualità e di innovativa concezione rispetto alla tradizione corale del nostro paese, si è costituito tramite un percorso di accurate selezioni avviato nell'aprile 2018, che ha consentito di aggregare un gruppo di cantanti giovani e musicalmente adatti ad affrontare generi e repertori diversi, dal barocco, al contemporaneo, dal melodramma al sinfonico.

Il progetto è decollato grazie alla fortunata circostanza di potersi avvalere, come direttore del coro, di Antonio Greco, che più volte ha collaborato con Ravenna Festival e che da alcuni anni è legato a Ravenna in quanto docente di Canto corale presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali “Giuseppe Verdi”.

Coro Cremona Antiqua

Entrambi creati da Antonio Greco, il Coro Costanzo Porta e l'Orchestra Cremona Antiqua costituiscono dal 2021 il Coro e Orchestra del Monteverdi Festival – Cremona Antiqua.

Il Coro, nato nel 1993, si è imposto sulla scena aggiudicandosi il Primo premio assoluto al Concorso nazionale “Guido d’Arezzo” nel 1998 e continuando poi a distinguersi in altre competizioni, inclusa la prima edizione della London a Cappella Choir Competition promossa dai Tallis Scholars di Peter Phillips nel 2014.

Ha collaborato con Accademia Bizantina di Ottavio Dantone, I Virtuosi Italiani sotto la direzione di Michael Radulescu, l’Orchestra Barocca di Venezia di Andrea Marcon, I Pomeriggi Musicali sotto la direzione di Donato Renzetti. Si è inoltre esibito in concerto in due occasioni con i Tallis Scholars e ha partecipato, con il gruppo Sentieri Selvaggi di Carlo Boccadoro, alla messa in scena dell’opera contemporanea *Il sogno di una cosa* di Mauro Montalbetti (2014). Insieme a La Risonanza di Fabio Bonizzoni ha portato in tour europeo una produzione di *Dido and Aeneas* di Purcell (incisione per Challenge Classics, 2016) e una del *Messiah* allo Halle Händel-Festspiele.

Ha eseguito la Nona Sinfonia di Beethoven diretto da Antonio Greco (2015), Donato Renzetti (2017), James Feddeck (2019), Nathalie Stutzmann (2020).

Su invito di Riccardo Muti, ha partecipato nel 2018 a esecuzioni in forma di concerto del *Macbeth* di Verdi per Ravenna Festival e a Norcia e nel 2019 ha preso parte al progetto Le Vie dell'Amicizia interpretando la Nona Sinfonia di Beethoven a Ravenna ed Atene, diretto sempre da Muti.

Sotto la direzione di Antonio Greco, assieme all'Orchestra Cremona Antiqua, ha partecipato a importanti rassegne: Musica e Poesia San Maurizio (2008), Festival Monteverdi di Cremona, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Festival internazionale per organo di Aosta, Festival internazionale di Mezza Estate di Tagliacozzo, Festival Pergolesi-Spontini di Jesi, Sagra Malatestiana di Rimini, Rassegna Cori a Palazzo di Mantova e alle rassegne concertistiche degli Amici della Musica di Verona e di Lucca. Con la stessa Orchestra, ha interpretato il *Messiah* di Händel al Monteverdi Festival e a Ravenna Festival, dove il concerto è stato registrato e poi trasmesso su Radio3. Sempre con Greco, ha preso parte alla *Missa Solemnis* di Beethoven eseguita dall'orchestra su strumenti originali.

Nel 2020 ha preso parte all'*Orfeo* monteverdiano di inaugurazione del Festival dei Due Mondi con Accademia Bizantina, regia di Pierluigi Pizzi, e ha partecipato all'edizione Monteverdi OFF del Monteverdi Festival di Cremona. Nel 2021, per il festival Monteverdi, ha di nuovo preso parte alla rappresentazione dell'*Orfeo* e ha partecipato alla Riccardo Muti Italian Opera Academy dedicata a *Nabucco*.

Organico congiunto

Coro Luigi Cherubini

Coro Cremona Antiqua

maestro del coro
Antonio Greco

soprani
Annalisa Ferrarini*
Miriam Gorgoglione
Samanta Tisi
Myrta Montecucco
Margherita Pieri*
Federica Raja*
Clementina Regina *
Lucia Sartori*
Yulija Tkachenko*

mezzosporani
Mariia Abramishvili*
Anna Bessi
Elisa Bonazzi*
Tamara Cardo
Maria Teresa Casciaro
Veronica Delorenzi*
Antonella Gnagnarelli*
Ilaria Molinari
Serena Pulpito*
Teresa Simeone
Iulia Shramm*
Erika Zubareva*

tenori
Lorenzo Baldini*
Jaime Canto Navarro*
Ian Cherliantsev*
Luigi Morassi
Luca Granziera
Simon Dognimin Kone
Matteo Laconi
Aronne Rivoli

bassi
Ruben Ferrari
Rosario Grauso*
Paolo Leonardi*
Filippo Quarti
Sergio Rao
Giacomo Serra*
Marco Alfredo Dernini
Kenichi Watanebe*

* Coro Luigi Cherubini
Coro Cremona Antiqua

Coro dell'Opera Nazionale d'Ucraina e Artisti del Teatro dell'Opera di Kiev

Denis Krutko, Svitlana Semenyshyna,

Milana Lomanova *voci soliste*

Olena Filipieva *coreografa*

Dmytro Hudyma *oboe*

Oleksandra Zinchenko *violino*

Taras Stoly *bandura*

Tatiana Lyozova, Yaroslav Tkachuk *danzatori*

È il più grande e uno dei più antichi cori in Ucraina. L'anno della sua nascita può essere considerato il 1867, contestualmente alla fondazione del Teatro dell'Opera di Kiev. Nel corso della sua storia, ha progressivamente ampliato il proprio organico: dai 24 coristi del 1867, è arrivato ai 60 della fine dell'Ottocento fino al centinaio nella seconda metà del Novecento. A oggi, il coro è composto da 117 cantanti professionisti. Alla base del suo repertorio sono le parti corali delle opere per il teatro, tra cui *Zaporozhets sul Danubio* di Gulak-Artemovsky, *Natalka Poltavka* di Lysenko, *Moses* di Skoryk; opere di Verdi quali *Aida*, *Nabucco*, *Un ballo in maschera*, *Macbeth*,

Don Carlos, La traviata, Rigoletto; opere di Puccini come Turandot, Manon Lescaut, Madame Butterfly; Carmen di Bizet; Faust di Gounod; Norma di Bellini; Cenerentola e Il barbiere di Siviglia di Rossini; L'elisir d'amore di Donizetti. Ha in repertorio inoltre musiche di Čajkovskij, Rachmaninov, Rimskij-Korsakov, Musorgskij, in particolare le opere *Evgenij Onegin, Boris Godunov, Aleko, La fiaba dello Tsar Saltan, lolanta* e le musiche per i balletti *Zorba il greco, Dafne e Cloe, Il maestro e Margherita.*

In ambito sacro, si è esibito nel Requiem e nei Quattro Pezzi Sacri di Verdi, Requiem di Mozart, *Alexander Nevsky* di Prokof'ev, *Khustina* di Revutsky, *Stabat Mater* di Rossini. Recentemente il Coro ha proposto tre programmi intitolati *De profundis* (per coro maschile e contrabbasso solista), *La mia voce a Dio* (per solisti e coro misto), *Ti lodiamo, Dio* (opere di compositori ucraini dell'inizio del xx secolo).

Tra sabato 23 e giovedì 28 aprile 2022, gli artisti del Coro dell'Opera Nazionale d'Ucraina, insieme ad alcuni danzatori del Corpo di Ballo e musicisti dell'Orchestra del Teatro dell'Opera Nazionale d'Ucraina sono arrivati in Italia, a Ravenna, grazie all'impegno di Cristina Mazzavillani Muti e a quello di Ravenna Solidale. Ravenna Festival in questi mesi li ha coinvolti in innumerevoli spettacoli ed esibizioni.

soprani

Svitlana Semenyshyna
Oksana Tverdokhlib
Anastasiia Ivanishyna
Oksana Panchenko
Ivanna Plish
Iryna Nesterenko

mezzosoprani

Liudmyla Tsygan
Mariia Kushnir
Svitlana Shust
Emiliia Kristas

tenori

Oleg Yarovyi
Oleksandr Cherevyk
Oleksandr Nesterenko
Bogdan Kotliar
Volodymyr Melnyk
Viktor Gogunskyi
Denys Krutko

bassi

Stanislav Serdiuk
Oleksandr Karashchuk
Oleksandr Dragomoshchenko
Ievgen Liaskivskyi
Vasyl Pudchenko
Denys Savchenko

Coro Vocincanto

Il Coro di voci bianche Vocincanto di Loreto, Ancona, Fabriano e Fano nasce in questa occasione speciale dall'unione di quattro formazioni corali, che fanno parte dell'Associazione Regionale Cori Marche: Coro dell'Istituto comprensivo “Solari” di Loreto, capofila del progetto, diretto da Tiziana Arzillo, con la collaborazione di Manuela Bizzarri, Loredana Bravi e Elena Stamera; Coro Alessandro Orlandini di Ancona, diretto da Laura Ricciotti; Coro Akademia di Fabriano diretto da Paola Taticchi e Coro Incanto di Fano, diretto da Rossella Ragnetti e Francesco Santini.

È composto da quasi ottanta elementi di età compresa tra i 9 e i 12 anni, divisi in soprani e contralti.

cantori di Loreto
(I.C. "Solari")
Allegra Andreoni
Eleonora Brilli
Vittoria Brilli
Daniil Cannoletta
Giulia Capanna
Rocco Catena
Monica Caterino
Ettore Centurelli
Cristina Cognini
Raffaella Colombi
Lucrezia Cossu
Noemi Domenella
Angelica El Khoury
Massimo Fersurella
Aurora Gambini
Christopher Giampaoli
Valentina Giorgetti
Margherita Giuggioloni
Delfina Gigena Guzman
Stefano Jiga
Nicole Lila
Alessio Manzotti
Elisa Mariani
Lorenzo Menghini
Matilde Micheloni
Francesco Mordini
Gabriele Pennacchio
Alessia Pierpaoli
Aurora Pirrello
Chiara Pucciarelli
Eric Qarri
Sofia Ripanti
Noemi Sampaolesi
Sofia Scattoni
Alice Silvetti

Marta Temperoni
Guendalina Vignoni

cantori di Ancona
(Coro Alessandro Orlandini)
Mia Abeti
Matilde Bonarelli
Marino Caprio
Miriam Carretta
Noemi Carretta
Maria Sole Cioffi
Guacomo Giambuzzi
Madalina Goroni
Priscilla Cecilia Huayta
Ginevra Laurino
Stella Matteucci
Sofia Medini
Luigi Nunziata
Anastasia Omenetti
Elena Paciaroni
Miriam Pinocchio
Letizia Pugnaloni
Agnese Storchi

cantori di Fabriano
(Coro Akademia)
Alessandra Bernacconi
Andrea Casagrande Raffi
Anita Cimarra
Luna Cimino
Giulio Gabrielli
Giorgia Gentili
Serena Gobbietti
Giulia Merloni
Crishelle Quaranta
Jacopo Stroppa
Nicolò Stroppa

cantori di Fano (Coro Incanto)
Francesco Campoli
Giovanni Lanzaroni
Adele Lombardi
Sara Lombardi
Lisa Magi
Elisa Priori
Elisa Rivelli
Elisa Spadoni
Martina Spadoni
Emma Tinti
Maria Cristina Tomassetti

*direttori e pianisti
accompagnatori*
Tiziana Antrilli
Laura Ricciotti
Francesco Santini
Paola Taticchi
Manuela Bizzarri
Loredana Bravi
Elena Stamera



RAVENNA FESTIVAL

ravennafestival.org